

**Imbriani.** Che cosa borbotta il ministro dell'istruzione pubblica? (*Rumori*).

**Presidente.** Non interrompa.

**Blanc, ministro degli affari esteri.** ... quando dopo la avvenuta soppressione di alcune scuole, dolorosa per noi, io assunsi il portafoglio degli affari esteri, credetti mio dovere fare rendere in ogni caso al personale insegnante la dovuta giustizia.

Ora, del Mandalari la colonia di Costantinopoli e tutte le autorità hanno dato testimonianze favorevoli.

Questo credo di dover dire poichè ho raccomandato il Mandalari al mio collega della pubblica istruzione, per le ragioni che mi parvero plausibili.

**Presidente.** Onorevole Imbriani, per oggi basta. Ella riprenderà domani il corso delle sue interrogazioni. (*Urarità*).

**Imbriani.** Sì, basta; ma è scandalosa questa glorificazione... (*Rumori*).

**Presidente.** Onorevole Imbriani non ha facoltà di parlare.

**Imbriani.** Il ministro risponde.

**Presidente.** Il Governo ha diritto di parlare quando lo crede.

**Imbriani.** E i deputati no?

**Presidente.** I deputati possono parlare quando ne hanno il diritto, e quando il presidente ne concede loro la facoltà.

#### Verificazione di poteri.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca la discussione dell'elezione del collegio di Lari. Leggo le conclusioni della Giunta:

« Per tutte queste considerazioni,

« La Giunta propone ad unanimità che la Camera rettificando l'operato dell'assemblea dei presidenti dell'8 maggio 1893, annulli la deliberazione di quell'assemblea, e proclami il ballottaggio fra i signori Carlo Panattoni e Emilio Bianchi. »

Nessuno chiedendo di parlare, metto ai voti queste conclusioni.

Chi le approva si alzi.

(*Sono approvate*).

#### Prima lettura del disegno di legge sulle materie esplosive.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: prima lettura del disegno di legge sulle materie esplosive.

Si dà lettura del disegno di legge.

**Miniscalchi, segretario, legge:** (*V. Stampato n. 349*).

**Presidente.** La discussione è aperta, e ha facoltà di parlare l'onorevole Lucchini.

**Lucchini.** Non posso certamente approvare con entusiasmo questo disegno di legge. Avrei forse preferito che, in luogo di escogitare nuove sanzioni penali o di aggravare quelle esistenti, si fosse potuto ottenere la scoperta e la punizione, con le sanzioni attuali, dei colpevoli, che anche in Italia celebrarono i fasti dell'anarchismo; e dubito fortemente che l'aggravamento delle sanzioni penali possa contribuire a rendere più facile l'opera della polizia e della giustizia.

Tuttavia io non posso che riconoscere, in massima, la legittimità di misure le quali valgano a reprimere più energicamente questi selvaggi attentati, ma a un patto soltanto: che, cioè, la repressione degli effetti non si scompagni dalla prevenzione delle cause, e che alle sanzioni penali escogitate contro siffatti attentati si associno quei provvedimenti di indole sociale che possano rimuovere le cagioni ed i pretesti delle inconsulte agitazioni e della diffusione di dottrine assurde e paradossali, le quali danno poi, per ultimo loro effetto, queste tristissime manifestazioni della malvagità umana, o almeno di patologiche esaltazioni.

Se però approvo il concetto generale che informa questo disegno di legge, devo esprimere qualche dubbio circa l'organismo del disegno medesimo e le disposizioni che lo compongono.

So bene, però, che non mi è consentito in questa discussione generale discutere le singole disposizioni, e mi limiterò quindi a qualche breve accenno.

Comincio col deplorare che fra questo disegno che discutiamo, il Codice penale e le altre leggi non vi sia la necessaria armonia. Al qual proposito dirò che mi ha stupito alquanto vedere come, insieme al ministro dell'interno, non figurino anche il ministro guardasigilli nell'iniziativa del progetto medesimo, che pure concerne materia di sua competenza e di competenza dell'autorità giudiziaria, cui egli presiede. La sua cooperazione avrebbe forse contribuito a togliere la disarmonia esistente fra il progetto di legge ed il Codice penale.

L'onorevole ministro dell'interno ha avuto una buona idea nel proporre questa legge